

Myanmar: Amnesty chiede all'Onu un intervento tempestivo

Pubblicato: Mercoledì 26 Settembre 2007

Irene Khan, Segretaria generale di **Amnesty International**, ha chiesto l'invio immediato a Myanmar di una missione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. La missione del Consiglio di sicurezza dovrebbe adottare misure urgenti per risolvere la crisi dei diritti umani in corso nel paese ed evitare il rischio di un bagno di sangue. La missione dovrebbe inoltre affrontare con le autorità di Myanmar i problemi legati alle perduranti violazioni dei diritti umani, tra cui la detenzione del premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi e di altri prigionieri politici.

"Il rischio di una svolta repressiva obbliga la comunità internazionale ad agire con urgenza. Occorre dire al governo di Myanmar, con la massima chiarezza, che il prezzo di una nuova repressione, come quella del 1988, sarebbe altissimo. I dimostranti hanno il diritto di manifestare le loro opinioni e le autorità di Myanmar devono rispettare pienamente questo diritto. La Cina, come membro permanente del Consiglio di sicurezza e partner importante di Myanmar, deve giocare un ruolo fondamentale, cos'ì come i paesi dell'Asean, il Giappone e l'India devono usare la loro influenza per porre fine all'emergenza dei diritti umani in Myanmar" – ha dichiarato **Irene Khan**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it